

# La proposta. Nella delega Il ministro Poletti: «Agenzia unica per l'attività ispettiva»

**Matteo Prioschi**

Un'agenzia unica che coordini l'attività ispettiva ora gestita da ministero del Lavoro, Inps, Inail, Asl. Ad annunciarla è stato il ministro Giuliano Poletti in un incontro con i sindacati nel corso del quale sono stati affrontati i problemi legati allo svolgimento dell'attività ordinaria, caratterizzata da scarsità di risorse secondo quanto segnalano i sindacati, e da un clima di tensione che in più di un caso è sfociato in aggressioni verbali e fisiche nei confronti degli ispettori.

La proposta di creare un'agenzia unica per l'attività ispettiva dovrebbe essere formalizzata con un emendamento al disegno di legge delega sul Jobs act ora all'esame del Parlamento. «Con il coordinamento - spiega Paolo Pennesi, segretario generale del ministero - si mettono a fattor comune risorse strutturali, beni e attrezzature e si favorisce la semplificazione. Inoltre si eliminano le sovrapposizioni tra le attività di verifica». Il personale interessato dall'operazione dovrebbe sfiorare le 7mila unità. Attualmente il ministero può contare su 3.500 persone, l'Inps 1.200, l'Inail 350 e l'Asl 1.700, considerando quelli che si occupano in modo più specifico di sicurezza sul lavoro.

Le parole del ministro sono state apprezzate dai rappresentanti sindacali, in particolare perché è stato previsto un tavolo tecnico con cui affrontare i problemi quotidiani dell'attività ispettiva. «La maggior presenza dello Stato attraverso questa nuova modalità organizzativa - commenta Sandro Colombi della Uil Pa - può essere utile a raggiungere la piena legittimità degli ispettori del lavoro che

operano per garantire la sicurezza del cittadino». A questo riguardo i sindacati hanno anche chiesto una campagna mediatica-informativa per trasmettere il messaggio che l'ispettore non è un nemico del cittadino e dell'imprenditore, ma un funzionario dello Stato che garantisce la legalità.

Nella quotidianità l'attività ispettiva deve fare i conti con diverse criticità: «Ci sono strumentazioni informatiche inadeguate e carenza di mezzi - spiega Paolo Bonomo della Cisl-Fp - e a fronte dell'utilizzo di mezzi propri i rimborsi arrivano con notevole ritardo. Il tavolo tecnico dovrebbe rimettere

## COORDINAMENTO

La nuova struttura dovrebbe riunire le funzioni di controllo svolte dai dipendenti di ministero, Inps, Inail e Asl

al centro la funzione ispettiva con il relativo potenziamento delle strutture».

Potenziamento che secondo Giuseppe Palumbo della Fp-Cgil contrasta con la riorganizzazione in atto avviata l'estate scorsa con un decreto del precedente ministro: «Provvedimento che abbiamo criticato perché parla di rafforzamento ma al contempo taglia il livello regionale, lasciando quello interregionale con quattro centri per tutta l'Italia». Quanto alla nuova agenzia, la valutazione non è negativa, e potrebbe risolvere i problemi di coordinamento tra i vari enti che si sono verificati finora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

